Società Ticinese degli Ufficiali

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **87 (2015)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Esercito e Economia: un ottimo risultato per il Ticino

COMUNICATO DELLA SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

La tenuta dell'assemblea nazionale della Società Svizzera degli Ufficiali a Locarno, dopo anni di assenza di tale importante consesso dal Ticino, suggerisce alcune riflessioni sulle relazioni che intercorrono tra il nostro Esercito di milizia e le sue possibili ricadute sull'economia locale.

A tal proposito va, avantutto, detti che lo scorso 18 febbraio il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo agli investimenti immobiliari del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport per l'anno 2015.

Il messaggio in questione prevede importanti commesse della Confederazione nel Canton Ticino, tra i quali vanno citati sicuramente 55 milioni di franchi per il risanamento totale della caserma di Isone e circa 12,5 milioni di franchi per la terza tappa del nuovo centro logistico dell'Esercito al Monte Ceneri (per le prime due tappe sono già stati stanziati 60 milioni di franchi). Nei prossimi anni sono inoltre previsti altri 80 milioni di franchi per le caserme di Airolo e del Monte Ceneri.
Questi investimenti testimoniano come la presenza dell'Esercito in Ticino sia ritenuta importante dalla Confederazione.

Il fatto che nel nostro Cantone siano presenti molte specializzazioni dell'Esercito, ci consente di disporre sul nostro territorio di truppe a prontezza elevata e in grado d'intervenire in caso di necessità in aiuto della popolazione.
Non va d'altra parte dimenticato che il mantenimento sul suolo cantonale della maggior parte delle infrastrutture militari presenti in Ticino, nel contesto del progetto relativo all'Ulteriore sviluppo dell'Esercito, costituisce, unitamente agli investimenti della Confederazione sopracitati, un importante risultato anche per l'economia locale, chiamata a fronteggiare un difficile periodo di crisi, dovuto alle vicende legate all'abbandono del cambio fisso dell'Euro. La presenza di tali infrastrutture genera, infatti, posti di lavoro, come pure un indotto di investimenti indiretti, legati alla loro gestione e manutenzione.

Il comitato della Società Ticinese degli Ufficiali ringrazia pertanto il Dipartimento delle istituzioni e la sua Direzione, per il sostegno alla presenza dell'Esercito in Ticino e per l'impegno a difesa degli interessi cantonali nell'ambito dei diversi progetti federali.
Grazie al sostegno delle Autorità cantonali si è salvaguardata e ampliata la presenza grigioverde in Canton Ticino.

Il Comitato della Società Ticinese degli Ufficiali vi attende numerosi all'Assemblea generale ordinaria il 30 maggio prossimo a Locarno. ■